

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1261 del 14/03/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. NADEP OVEST SPA CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI SBARCO/IMBARCO E STOCCAGGIO MERCI ALLA RINFUSA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA PIOMBONI, N.2. ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) .
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1340 del 14/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno quattordici MARZO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **NADEP OVEST SPA** CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI SBARCO/IMBARCO E STOCCAGGIO MERCI ALLA RINFUSA IN COMUNE DI RAVENNA, VIA PIOMBONI, N.2. **ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** .

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 28/04/2021 - assunta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE con PG 2021/79407 del 19/05/2021 - pratica **SinaDoc n.15158/2021**, dalla Ditta **Nadep Ovest SPA** (C.F./P.IVA 02144360399), avente sede legale e attività di sbarco/imbarco, stoccaggio e immagazzinamento merci alla rinfusa in Comune di Ravenna, Via Piomboni, n.2 – Area Portuale - per il rilascio dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “*Norme in materia ambientale*” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”, in particolare l’art. 8 “*Disposizioni in materia di impatto acustico*”, commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **15158/2021**, emerge che:

- La Ditta Nadep Ovest SPA ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 28/04/2021 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell’AUA per la propria attività di sbarco/imbarco, stoccaggio e immagazzinamento di merci alla rinfusa nel sito di Via Piomboni, n.2. Area Portuale di Ravenna, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell’art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) – per la quale è in essere l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera n.340 del 01/02/2012 rilasciata dalla Provincia di Ravenna, per la quale si richiede modifica sostanziale a seguito della installazione di una nuova tramoggia depolverata di cui ai punti di emissione E2,E3,E4,E5;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell’art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – per la quale si richiede il rilascio;
  - valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995).
- L’istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 28/04/2021 (PG 2021/79407) e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della documentazione agli enti interessati;
- Risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all’art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013 e si è proceduto con l’indizione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona (PG 2021/84783 del 28/05/2021) .

ACQUISITE con PG. 2021/91673 e PG.2021/109899 le richieste di integrazioni del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per la matrice "emissioni in atmosfera" e per la matrice "acque di scarico" di competenza comunale;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa trasmessa alla Ditta, tramite SUAP, con PG. 2021/94502 e PG. 2021/111923 con contestuale sospensione dei termini del procedimento;

VISTE le integrazioni presentate da Nadep Ovest SPA e acquisite da ARPAE SAC con PG. 2021/111121 e pg. 2021/127827, ritenute esaustive con contestuale riavvio dei termini del procedimento;

VISTE le successive integrazioni volontarie presentate dalla Ditta e acquisite da ARPAE SAC con PG. 2022/21432 del 09/02/2022;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Parere di conformità urbanistica del Servizio SUE del Comune di Ravenna (PG. 2021/92196 del 11/06/2021);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per le emissioni in atmosfera (PG 2022021/129676 del 20/08/2021);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per la matrice "acque di scarico" (PG. 2022/23066 del 14/02/2022);
- Parere del Servizio Ambiente del Comune di Ravenna per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e per l'impatto acustico (PG. n.2022/40027 del 10/03/2022).

ACCERTATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA in data 28/05/2021;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Nadep Ovest SPA per la propria attività di sbarco/imbarco, stoccaggio e immagazzinamento di merci alla rinfusa nel sito di Via Piomboni, n.2, Area Portuale di Ravenna, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

#### **DETERMINA**

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**), a favore della Ditta **Nadep Ovest SPA** (C.F./P.IVA 02144360399), avente sede legale e attività di sbarco/imbarco, stoccaggio e immagazzinamento merci alla rinfusa in Comune di Ravenna, Via Piomboni, n.2 – Area Portuale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
    - l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.
  - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
  - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
  - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

**Rispetto all'Impatto Acustico**, l'insediamento in oggetto risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dell'inquinamento acustico.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione del Comune di Ravenna e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

**DICHIARA che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

**SI INFORMA che:**

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
Dott. Fabrizio Magnarello

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

**Condizioni**

- La Ditta Nadep Ovest SPA svolge attività di sbarco/imbarco, stoccaggio e immagazzinamento di merci alla rinfusa nel sito di Via Piomboni, n.2, in area portuale;
- Le emissioni in atmosfera derivano dalla tramoggia esistente E1 e con la richiesta di rilascio della presente AUA, viene richiesta la installazione di una nuova tramoggia, costituita da 4 punti di emissione (E2,E3,E4,E5) dotata di idoneo sistema di abbattimento, dedicata alla movimentazione di carbonato e bicarbonato di sodio;
- Rispetto alle emissioni diffuse derivanti dall'attività, Nadep Ovest SPA procede con la pulizia dei piazzali mediante utilizzo di una spazzatrice. Ha inoltre presentato una Procedura Operativa per la gestione delle emissioni diffuse che viene allegata, parte integrante e sostanziale dell'AUA.

**Limiti:****PUNTO DI EMISSIONE E1 – TRAMOGGIA – F.M. - Esistente e invariata -**

Portata massima	18000	Nmc/h
Altezza minima	6,7	m
Durata	circa 740	h/anno
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTI DI EMISSIONE E2/E3/E4/E5 – NUOVA TRAMOGGIA – F.M. -**

Portata massima	12500	Nmc/h ognuno
Altezza minima	10	m
Durata	circa 420	h/anno
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**Prescrizioni**

1. Per i nuovi punti di emissione indicati con E2,E3,E4,E5 afferenti alla nuova tramoggia, dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi. In tal senso la Ditta è tenuta ad effettuare tre autocontrolli analitici alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (circa 10 giorni) e trasmettere gli esiti degli autocontrolli ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente.
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime della nuova tramoggia, il **36/06/2022**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio, la data effettiva di messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1);
6. La Ditta è tenuta al rispetto della Procedura Operativa per la gestione delle emissioni diffuse, che viene allegata alla presente AUA quale parte integrante e sostanziale;
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza almeno annuale** per tutti i punti di emissione indicati. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati (o allegati), appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
  - **gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, da effettuare sui sistemi di abbattimento installati, con frequenza almeno annuale, e le eventuali anomalie degli stessi;**
  - **l'attivazione e la durata delle operazioni di pulizia a mezzo spazzatrice e le eventuali anomalie e/o variazioni e/o mancata esecuzione degli interventi previsti nella Procedura Operativa.**

**Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura  
(ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)**

**Condizioni generali:**

- La ditta svolge l'attività di sbarco/imbarco, stoccaggio ed immagazzinamento di merci solide confezionate e prodotti finiti, nel carico degli autotreni per il trasferimento delle merci e insacco di merce sfusa (cereali o minerali bianchi in big-bags). Come merci sfuse la Soc. Nadep Ovest gestisce: prodotti agricoli ad alta e media polverosità, derrate alimentari ad alta e media polverosità, minerali, minerali grezzi, concimi/fertilizzanti, chimici (carbonato di sodio e bicarbonato di sodio);
- La merce viene stoccata all'interno dei capannoni (merci solide sfuse), oppure all'aperto nelle aree dedicate denominate A e B (merci confezionate);
- Presso l'insediamento è presente un distribuzione gasolio dotato di tettoia;
- presso lo stabilimento sono presenti 3 punti di scarico:
  - S1 scarico in acque superficiali (Canale dei Piomboni) delle acque meteoriche di dilavamento confine Nord dello stabilimento;
  - S2 scarico in acque superficiali (Canale dei Piomboni) e delle restanti acque meteoriche di dilavamento dello stabilimento;
  - S3 scarico in rete fognaria pubblica (Via Classicana) delle acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi) e delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio mezzi.
- Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dallo stabilimento ed afferenti i punti di scarico S1 e S2, non subiscono alcun tipo di trattamento di depurazione prima di essere scaricate in acque superficiali; nel merito la ditta ha predisposto un "Piano di Gestione delle aree scoperte" (PGA1 rev2 del 30/09/2021) il quale definisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai collettori fognari e le modalità di gestione inerenti le operazioni di carico e scarico delle merci e delle pulizie delle aree scoperte dell'intero stabilimento, necessarie a mantenere le superfici pulite scoperte, tali da non contaminare le acque di pioggia in caso di evento meteorico.

Il Piano di Gestione, per la verifica della sua attuazione, comprende una scheda di registrazione a compilazione obbligatoria (check list pulizie terminal).

- La ditta a scopo cautelativo, pur applicando le procedure previste all'interno del "Piano di Gestione" sopracitato, richiede che le acque meteoriche di dilavamento recapitanti ai punti di scarico di S1 e S2 (punti ufficiali di campionamento P1 e P2), siano classificate "Acque reflue di dilavamento" ai sensi della DGR 286/05;
- La ditta altresì dichiara che in base all'attività svolta all'interno dello stabilimento e all'adozione del Piano di Gestione delle aree scoperte, le acque reflue di dilavamento derivanti dai piazzali rispettano i valori limite di emissione della Tab.3 allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 smi (scarico in acque superficiali).
- Inoltre presso l'insediamento è presente un area di lavaggio mezzi operativi. Le operazioni di lavaggio vengono effettuate con acqua calda ad alta pressione, senza l'utilizzo di detergenti, al di sopra di una piazzola. Le acque reflue prodotte dalle operazioni di lavaggio, classificate ai sensi del Dlgs 152/06 smi "Acque reflue industriali", sono avviate ad una prima fase di dissabbiatura e disoleazione, dopodiché avviate all'impianto chimico-fisico. Le acque reflue industriali trattate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo P4, sono scaricate nella rete fognaria nera di stabilimento e successivamente convogliate nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione di Via Classicana. Il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto subito a valle dell'impianto di trattamento ed indicato nella planimetria della rete fognaria con la sigla P4. 1. I rapporti di prova relativi ai campioni delle acque reflue industriali (autocontrolli) presentati dalla ditta (annualità dal 2015 al 2021), non contengono, per i parametri ricercati, superamenti dei valori limite di emissione di cui alla Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali.

### Prescrizioni acque reflue di dilavamento:

- lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nei rispettivi pozzetti ufficiali di campionamento P1 e P2, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 s.m.i. (scarichi in acque superficiali) ad eccezione dei parametri cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere e dei parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente rispettare i valori limite di emissione di 10 mg/l e 1 mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna (area sensibile);
- con cadenza annuale dovrà essere eseguito, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento nei pozzetti ufficiali di prelievo (P1 e P2), che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/06 s.m.i. (scarichi in acque superficiali) come sopra specificato. I parametri minimi da ricercare sono: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Totale, Idrocarburi Totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento;
- la check list a compilazione obbligatoria prevista nel piano di gestione, dovrà essere mantenuta disponibile in azienda per un tempo non inferiore a 24 mesi.

### Prescrizioni acque reflue Industriali:

- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo P4, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 All 5 parte III del D.Lgs. 152/06 (colonna scarico in rete fognaria);
- **entro tre mesi** dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo e poi con cadenza annuale dovrà essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali nel pozzetto ufficiale di prelievo (P4), che attesti la conformità ai valori limite di cui sopra. I parametri minimi da ricercare sono pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Piombo, Cadmio, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE- APA est – Servizio Territoriale di Ravenna. Al momento della trasmissione del rapporto di prova dovranno essere descritte le modalità di campionamento;
- le operazioni di lavaggio sono consentite solo in caso di tempo secco, mai mentre piove;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- **entro 1 anno dal rilascio dell'AUA**, dovrà essere predisposta una copertura della platea di lavaggio o in alternativa, dovrà essere installata una elettrovalvola automatica, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare, dopo 15 minuti dall'inizio dell'evento meteorico, il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea stessa in altro recettore diverso dalla fognatura nera. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. La conclusione dei lavori di adeguamento dovrà essere tempestivamente comunicata al Gestore del Servizio Idrico Integrato, inviando nel contempo gli elaborati tecnici aggiornati. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa per eliminare eventuali residui.
- Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
  - **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **impianto chimico fisico composto da dissabbiatore, disoleatore e biossificazione;**
  - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del

Dlgs 152/06 s.m.i. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

- HERA potrà, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- dovrà essere data immediata comunicazione al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- il titolare è tenuto a presentare ad HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricato, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto;
- al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la proprio personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
- I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti/punti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

**Si allegano:**

- La planimetria della rete fognaria Tavola – Stato di fatto e stato di progetto;
- Il Piano di Gestione “PGA1 rev2 del 30/09/2021” costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico.
- Procedura Operativa per emissioni diffuse.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**